

RACCOMANDATA A.R. A MANO/A MEZZO FAX/PEC

Data e luogo

Al Datore di Lavoro

E p.c.

Al Responsabile servizio prevenzione e protezione

Al Medico competente

alla RSU e a tutti/e i/le lavoratori/trici

Oggetto: **formazione dei lavoratori**

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 37 e dall'art. 50 comma 1, lettera d) del decreto legislativo 81/08 e s.m.i., chiedo/iamo un incontro per verificare i programmi di formazione dei lavoratori e per poter formulare proposte in merito. In attesa di riscontro Vi porgo/iamo cordiali saluti.

Il/i rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza

RACCOMANDATA A.R. A MANO/A MEZZO FAX/PEC

Data e luogo

Al Datore di Lavoro

E p.c.

Al Responsabile servizio prevenzione e protezione

Al Medico competente

alla RSU e a tutti/e i/le lavoratori/trici

Oggetto: richiesta di documentazione su sostanze e preparati pericolosi

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 50 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 81/08 e s.m.i., con la presente si richiede copia della seguente documentazione:

! l'elenco delle sostanze e dei preparati impiegati nelle diverse attività, sia di produzione che di servizio;

! le schede tecniche e tossicologiche delle sostanze e dei preparati pericolosi redatte secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DM 52/97 e decreto attuativo del Ministero della sanità del 4 aprile 1997).

Distinti saluti

Il/i rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza

RACCOMANDATA A.R. A MANO/A MEZZO FAX/PEC

Data e luogo

Al Datore di Lavoro

E p.c.

Al Responsabile servizio prevenzione e protezione
alla RSU e a tutti/e i/le lavoratori/trici

Oggetto: misure di informazione e coordinamento con le imprese in appalto

Con la presente, in riferimento a quanto previsto dall'art. 50 comma 1, lettera e) del decreto legislativo 81/08 e s.m.i. e in merito all'applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., richiedo/i amo informazioni e documentazione su:

- ! imprese terze e lavoratori autonomi presenti in azienda, loro idoneità tecnico professionale, attività ad esse assegnate, luoghi di lavoro in cui operano;
- ! copia delle informazioni fornite alle stesse in applicazione dell'art. 26 sopra citato, comma 1;
- ! copia dell'unico documento di valutazione dei rischi, che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze, ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.
- ! forme di cooperazione e coordinamento attuate
- ! i costi relativi alla sicurezza del lavoro nei contratti di cui all'art. 26 comma 5 del D.lgs. 81/08.

In attesa di sollecito riscontro, porgo/i amo distinti saluti.

Il/i rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza

RACCOMANDATA A.R. A MANO/A MEZZO FAX/PEC

Data e luogo

Al Datore di Lavoro

E p.c.

Al Responsabile servizio prevenzione e protezione

Al Medico competente

alla RSU e a tutti/e i/le lavoratori/trici

Oggetto: richiesta di informazioni sugli infortuni

! Dopo aver preso visione del registro infortuni, verificata l'incidenza degli stessi e con riferimento a quanto previsto all'art. 25 e all'art. 50 commi: 1, lettera e) e all'art. 18 comma 1 lettera o) del decreto legislativo 81/08 e s.m.i., con la presente vi chiedo/iamo cortesemente:

! il trend storico degli infortuni verificatisi in azienda nel periodo che va dal / al articolati per tipologia attività/ruoli professionali, maschi e femmine, fasce di età e anzianità specifica dei lavoratori interessati;

! le procedure che avete predisposto per la gestione dei casi di infortunio e per la relativa registrazione;

tutto ciò con la finalità di arrivare a una comune analisi delle cause di infortunio e di verificare se tuttora sussistono in azienda situazioni che comportino il verificarsi di tali eventi.

A questo scopo chiediamo di fissare un'apposita riunione con Rspp e medico competente.

Ringraziandovi per l'attenzione e certi di un vostro sollecito riscontro, porgo/iamo distinti saluti.

Il/i rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza

RACCOMANDATA A.R. A MANO/A MEZZO FAX/PEC

Data e luogo

Al Datore di Lavoro

E p.c.

Al Responsabile servizio prevenzione e protezione

Al Medico competente

alla RSU e a tutti/e i/le lavoratori/trici

Oggetto: richiesta di informazioni sulle malattie professionali.

Con riferimento a quanto previsto dagli articoli 50, comma 1 lettera e) del decreto legislativo 81/08 e s.m.i., con la presente vi chiedo/iamo cortesemente un quadro riassuntivo delle patologie professionali e delle invalidità storicamente manifestatesi tra il personale e la loro relazione con le attività svolte, le condizioni personali e le condizioni ambientali esistenti nell'impresa.

Vi ringraziamo per la cortese attenzione e nell'attesa di un vostro sollecito riscontro, vi saluto/iamo cordialmente.

Il/i rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza

Al Datore di Lavoro

E p.c.

Al Responsabile servizio prevenzione e protezione

Al Medico competente

alla RSU e a tutti/e i/le lavoratori/trici

Oggetto: richiesta di copia del documento di valutazione dei rischi

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 50, commi 4 e 5 e dall'art. 18 comma 1 lettera o) del decreto legislativo 81/08 e s.m.i., con la presente vi chiedo/iamo cortesemente copia dei documenti previsti dall'art. 17 comma 1 lettera a) e dall'art. 26, comma 3, del medesimo decreto legislativo riguardante:

! la valutazione dei rischi da voi effettuata e i criteri metodologici che sono stati impiegati (art. 17 comma 1 lettera a), contenente anche le misure di prevenzione e protezione tradizionalmente in atto e comunque previste dalle normative preesistenti, non esplicitamente abrogate/superate;

! le misure di prevenzione individuate in conseguenza della valutazione, ai sensi dell'art. 28 comma 2 lettera b), atte a migliorare la situazione esistente di prevenzione dei rischi per la salute dei lavoratori e per la sicurezza nei luoghi di lavoro, ivi comprese le attrezzature di protezione di cui si prevede l'utilizzo;

! il programma di attuazione delle misure da voi previste, ai sensi dell'art. 28 comma 2 lettera c)

! il documento unico di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Nell'attesa di un vostro riscontro porgo/iamo distinti saluti.

Il/i rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza

RACCOMANDATA A.R. A MANO/A MEZZO FAX/PEC

Data e luogo

Al Datore di Lavoro dell'azienda Committente

Ai datori di lavoro delle Aziende in appalto

E p.c.

Ai Responsabili servizio prevenzione e protezione

alle RSU e a tutti/e i/le lavoratori/trici

Oggetto: RLS di sito produttivo

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 49, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i., con la presente vi chiedo/iamo di convocare l'assemblea di tutti gli RLS presenti in Codesto sito produttivo, in data dalle ore alle ore.....,con il seguente o.d.g.:

- istituzione coordinamento degli RLS del sito produttivo
- Elezione del/degli RLS di sito produttivo
- Varie ed eventuali.

Vi chiediamo pertanto di mettere a disposizione un locale idoneo.

Vi chiediamo, inoltre, di rendere noto l'elenco delle aziende presenti nel sito produttivo, suddivise per società/enti in cui siano presenti RLS e società/enti privi di RLS, nonché l'elenco nominativo degli RLS, specificando l'Azienda/Ente di appartenenza.

Nell'attesa di un vostro riscontro porgo/iamo distinti saluti.

Il/i rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza

Infortunio secondo INAIL:

- ! “in occasione” di lavoro (anche in itinere, nelle pause, durante il soccorso di un collega)
- ! causa violenta (agente esterno, trauma) non prevedibile, tempo di azione ridotto
- ! morte o lesione fisica del lavoratore.

In caso di infortunio sul lavoro di lieve o media gravità:

- ! informare (o, se impossibilitati, far informare) immediatamente il proprio datore di lavoro
- ! rivolgersi immediatamente al medico dell'azienda, se presente, o al Pronto Soccorso, spiegando la dinamica di quanto accaduto
- ! farsi rilasciare dal medico curante/del Pronto Soccorso il primo certificato medico con l'indicazione della diagnosi e dei giorni di inabilità temporanea assoluta al lavoro. Sul verbale di Pronto Soccorso deve risultare la selezione “Inail: Sì” e ci saranno allegati un modulo per l'INAIL da compilare firmare e inviare (via pec o caricata nell'area personale del sito INAIL, e uno per il datore di lavoro
- ! consegnare una copia del certificato al datore di lavoro, il quale dovrà presentare denuncia all'INAIL. In caso di ritardo, si perde il diritto all'indennità per i giorni precedenti a quello in cui il certificato giunge al datore di lavoro!
- ! prima della scadenza della prognosi, prenotare all'INAIL la visita medica di controllo, che stabilirà se proseguire o meno l'inabilità temporanea assoluta. In caso affermativo, verrà stabilita un'ulteriore visita di controllo e sarà rilasciato un certificato da consegnare il giorno stesso al proprio datore di lavoro, per la prosecuzione dell'inabilità temporanea. In caso di chiusura dell'infortunio, verrà invece redatto un apposito certificato di idoneità a riprendere il lavoro, da consegnare al datore di lavoro.

In caso di infortuni lievi (prognosi inferiore ai 3 giorni), l'INAIL non indennizza l'infortunio e il lavoratore avrà diritto alle sole prestazioni da parte del datore di lavoro.

Conviene sempre denunciare e trasmettere i documenti all'INAIL perché la prima prognosi potrebbe rivelarsi insufficiente per la guarigione.

Occorre denunciare anche infortuni a prognosi zero (es. esposizione a rischio biologico), qualora siano necessari trattamenti preventivi (profilassi) o possano causare malattie professionali anche a distanza di anni.

Ricaduta

- ! se dopo la ripresa del lavoro, l'infortunato sta male e torna al Pronto Soccorso, il certificato deve essere inviato al datore di lavoro e all'Inail ed è importante che sia specificato che si tratta di ricaduta di quell'infortunio.
- ! Dopo la ripresa del lavoro l'infortunato segnala al datore di lavoro che non si sente in grado di continuare a lavorare; il datore (e non il medico competente) deve fare richiesta di visita medica all'Inail, in quanto è solo l'Inail che può decidere di accogliere la ricaduta.

In caso di riapertura della temporanea in quanto il lavoratore infortunato, che ha già ripreso l'attività, si deve sottoporre ad intervento chirurgico occorre presentare al datore di lavoro e allo sportello dell'Inail la prescrizione dell'intervento chirurgico e il relativo foglio di ricovero. Al termine dello stesso occorre produrre la cartella clinica. L'Inail riconosce la riapertura della temporanea dalla data del ricovero.

Intervento delle autorità

Tutti gli infortuni mortali, gravi o gravissimi (prognosi superiore ai 40 giorni), vengono segnalati direttamente dall'INAIL o dagli organi di Polizia Giudiziaria alla Procura della Repubblica che, d'ufficio, eserciterà l'azione penale per i reati, rispettivamente, di omicidio, colposo di lesioni colpose gravi o gravissime senza necessità di querela o denuncia da parte dell'infortunato o dei suoi parenti.

Risarcimento infortunio sul lavoro

Tutti i datori di lavoro hanno un obbligo assicurativo: sono obbligati ad assicurare tutti i propri dipendenti, collaboratori e lavoratori parasubordinati, sia per gli infortuni sul lavoro che per le malattie professionali.

Tale obbligo datoriale è rispettato con il versamento dei premi assicurativi all'INAIL, che garantisce ai lavoratori una tutela non solo economica ma anche sanitaria e riabilitativa. Le prestazioni dell'INAIL hanno la caratteristica dell'**automaticità**, vengono cioè riconosciute al lavoratore anche se il suo datore non lo ha assicurato all'INAIL o non è in regola con il pagamento dei premi assicurativi.

Infortunio e malattia

Apparentemente, la retribuzione non cambia se si tratta di infortunio o di malattia. In realtà è sempre utile denunciare l'infortunio perché in molti contratti ha un comparto separato e perché spesso non decurta il premio di produttività.

Inoltre, per la malattia occorre rispettare le fasce di reperibilità presso il domicilio indicato nel certificato di malattia (o comunicato successivamente nell'area personale myINPS), mentre in caso di infortunio non è prevista la visita del medico fiscale.

Indennizzo danno biologico (a carico INAIL)

- ! **sotto forma di capitale una tantum, per i casi di menomazione di grado compreso tra 6% e 15% di invalidità permanente**
- ! **sotto forma di rendita (pensione) per i casi di menomazione di grado pari o superiore al 16% di invalidità permanente**

Indennizzo danno differenziale e danni complementari

- ! **non indennizzati dall'INAIL, da richiedere al responsabile civile (es. datore di lavoro)**

Indennità di temporanea

Il giorno dell'infortunio è considerato come giorno lavorato e deve essere interamente retribuito. I successivi tre giorni (carenza) sono retribuiti dal datore di lavoro al 60% della retribuzione giornaliera salvo migliori condizioni previste dai contratti di lavoro. Dal quarto al novantesimo giorno, spetta l'indennità dell'Inail pari al 60% della retribuzione giornaliera; dal 91° giorno in poi, tale indennità è elevata al 75% della stessa retribuzione.

In genere i contratti di lavoro prevedono un'integrazione salariale a carico del datore di lavoro fino alla copertura del 100% della retribuzione, per periodi variabili in ragione dell'anzianità lavorativa. Non esistono limiti alla durata della temporanea erogata dall'Inail, che viene chiusa quando le condizioni cliniche sono stabilizzate e il lavoratore è in grado di riprendere il lavoro. Occorre però fare attenzione alle limitazioni circa il diritto alla conservazione del posto di lavoro (comporto) che possono essere stabilite dai vari contratti di lavoro. L'assegno per il nucleo familiare durante la temporanea spetta anche per i giorni di carenza e fino a un massimo di tre mesi.

Malattia professionale

Patologia sofferta dal lavoratore la cui causa agisce lentamente e progressivamente all'interno del suo organismo (cd. Causa diluita e non invece violenta e concentrata nel tempo come quella che causa l'infortunio sul lavoro).

Causa diretta ed efficiente, in grado cioè di produrre da sola, in modo esclusivo o prevalente, la patologia sofferta dal lavoratore; contratta nell'esercizio e a causa di lavorazioni rischiose, sia con riguardo alla tipologia di mansioni che il lavoratore esercita, sia in relazione all'ambiente in cui opera, anche se sia inconsapevole di tale rischiosità ambientale (es.: amianto).

Revisione giudizio di idoneità

In caso di assenza superiore a 60 giorni o in caso di infortunio le cui conseguenze abbiano rilevanza ai fini dell'idoneità alla mansione, prima del rientro in servizio, occorre una visita del medico competente per confermare o riformulare il giudizio di idoneità.

Ruolo RLS

Informare i colleghi sull'iter.

Supportare nella compilazione dei documenti da inviare all'INAIL e al datore di lavoro, in modo che l'evento sia riconducibile alla definizione di infortunio. Anche in caso di incidente in itinere o di infortunio in cui l'INAIL sospetta la responsabilità di terzi, assistere il lavoratore nella compilazione.

Effettuare un sopralluogo per valutare, insieme a RSPP, medico competente e datore di lavoro le misure di prevenzione da attuare per evitare il ripetersi di infortuni analoghi.

Assistere il collega nel caso non venga fatta la visita del medico competente e nell'eventuale ricollocazione/adattamento della postazione di lavoro.